



{{WikiAfrica/Connecting Cultures}}

== Stefano Boccalini ==

{{Bio

|Nome = Stefano

|Cognome = Boccalini

|Sesso = M

|LuogoNascita = Milano

|GiornoMeseNascita = 30 ottobre

|AnnoNascita = 1963

|GiornoMeseMorte =

|AnnoMorte =

|Attività = artista

Attività 2= docente

Attività 3=

|Nazionalità = ITA

|PostNazionalità =

|Immagine =

}}

=== Biografia ===

Stefano Boccalini è un artista nato a Milano nel 1963, dove vive e lavora.

Nel 1987 si diploma in scultura alla NABA (Nuova Accademia di Belle Arti) di Milano, dove nel 1988 inizia ad insegnare come assistente di Gianni Colombo e dove tutt'ora tiene un corso di Arte Pubblica.

E' consulente dell'archivio Gianni Colombo ed è tra i fondatori di Isola Art Center a Milano, lavora con istituzioni pubbliche e gallerie private in Italia e all'estero.

Ha attivato una serie di progetti nello spazio e per lo spazio pubblico dove lo spazio fisico e lo spazio antropologico si fondono e diventano la base per la costruzione del lavoro, lavoro che è caratterizzato da un convinto impegno personale nel sociale.

Stefano Boccalini collabora con l'Associazione Culturale no profit [[Connecting Cultures]] realizzando workshop creativi per il progetto [[Milano e Oltre]].

Lo Studio Dabbeni di Lugano è la Galleria di riferimento dell'artista.

=== Opere ===

La sua formazione avviene vicino all'artista Gianni Colombo con il quale collabora fino alla sua morte avvenuta nel 1993; da allora è consulente dell'archivio che tutela la sua opera. Se gli "spazi" di Gianni Colombo erano luoghi di attraversamento quelli di Stefano Boccalini sono spazi di accoglienza.

Dopo le prime installazioni, fine anni Ottanta, in cui la percezione distorta dell'architettura e' messa al centro, comincia a considerare lo spazio come un insieme più complesso di fattori, sociali e antropologici. Lo spazio diventa così per Boccalini un luogo dove gli individui possono condividere delle esperienze, un luogo dove l'altro non è più qualcuno di fronte a qualcosa, ma qualcuno rispetto a cui si cerca di sottrarre ogni tipo di distanza. Si definisce così' uno dei postulati fondamentali del suo lavoro futuro: l'altro sono tutti.

I suoi progetti recenti si definiscono all'interno di comunità che di volta in volta diventano il territorio in cui si attivano processi di conoscenza e di scambio, i quali sono alla base di qualsiasi tipo di progettazione partecipata. Molte sue opere si fondano sul naturale concetto della condivisione delle cose più semplici della



vita, dai singoli ricordi vissuti in famiglia a quelli più vasti e sociali del quartiere in una città. Per esempio Album di famiglia "Serravalle Pistoiese" 2002, è un archivio visivo che racconta la storia del paese con le sue feste del patrono, matrimoni, comunioni, compleanni, gite, ecc... una realtà sfaccettata che attraverso gli accadimenti personali raccolti dai primi del Novecento ai giorni nostri, documenta la memoria collettiva degli abitanti di quel paese. La scommessa per lui è ogni volta riuscire a creare un senso di appartenenza, non esclusivamente legato alla storia del territorio, ma che, a partire da quella, riesca a definirne di nuove.

Ciò che vuole dire è che oggi le comunità non sono solo quelle che ci consegna la storia, ma sono anche quelle che di volta in volta riusciamo a costruire per autorappresentarci all'interno di un sistema sociale che molto spesso non ha più la capacità, proprio nei suoi organi costituiti, di rappresentarci.

Molti progetti di questo artista "Archivio Mobile" 2008, "Stazione Livorno" 2007, "Archivio Locale" 2003, "Wild Island" 2002, per citarne alcuni - sono nati in riferimento al racconto intorno alla città e alla sua trasformazione.

Stefano Boccalini racconta le città cercando di capire quali siano le loro possibilità di sviluppo, perché proprio «le città si stanno trasformando a ritmi talmente veloci che non riusciamo più a coglierne i cambiamenti, se non quando sono già avvenuti» dichiara l'artista.

===Mostre Personali===

""1993""

\*"Pittura d'Interno", Galleria Care/Of, Cusano Milanino (Mi)

""1996""

\*"Senza Ritornello", con M. Bottinelli Montandon, a cura di A. von Fürstenberg, Shuttle, Milano

\*"Il 25% di Marie Anne", con M. Bottinelli Montandon, Campo Blu Artecontemporanea, Milano

""1999""

\*"Giocando col vuoto tra pensiero e immagine", a cura di M. Scotini, Galleria Bordone, Milano

""2000""

\*"Sehenswürdigkeiten", Galerie im Kunsthaus Essen, con N. Radic, Essen (Germania)

\*"Ma ogni tanto la debolezza ci prende", Raccolta Multimedia, in collaborazione con la Galleria Bordone di Milano, Roma

""2001""

\*"Psycho Park", a cura di M. Scotini, Galleria Facsimile, Milano

""2002""

\*"Selezione Periscopio 1997/2002", a cura di P. Campiglio, A. Madesani, F. Tedeschi, Palazzo Leone da Perego, Legnano, Milano

\*"Orange Noise", a cura di L. Vecere, Accademia di Belle Arti, Firenze

""2003""

\*"Random Map", opera permanente, a cura di A. von Fürstenberg, John Kirakossia School, Yerevan, Armenia

""2006""



\*“Stone Island”, in Macrolotto 0, a cura di D. Filardo, Galleria dryphoto, Prato (Fi)

“2008”

\*Economia Politica/Geografie Umane, a cura di A. von Fürstenberg, Studio Dabbeni, Lugano (Svizzera)

“2010”

\*“Melting Pot 3.0”, opera permanente, a cura di Chiara Bertola, HangarBicocca, Milano

“2011”

\*“Una parola su Latronico”, opera permanente, Latronico (Potenza)

===Mostre Colettive===

“2006”

\*La Scelta della Gente/The People’s Choice *Attrezzi per un Art and Community Center* a cura di M. Scotini, Isola Art Center, Milano

\*Stazione Isola a cura di K. Anguelova e S. Boccalini (progetto editoriale), Isola Art Center, Milano

“2007”

\*Mulher mulheres a cura di A. von Furstenberg, Sesc Paulista, Sao Paul, Brasil

\*Stazione Livorno *una guida per la città* (progetto editoriale) a cura di K. Anguelova, S. Boccalini e A. Poggianti, Livorno

“2008”

\*Pubbliche interferenze, a cura di E. Vannini, Palazzo Cominelli, Cisano di San Felice del Benaco (BS)

\*15<sup>a</sup> Quadriennale d’Arte di Roma, a cura di C. Bertola, Palazzo delle Esposizioni, Roma

\*Interrupted Landscapes #1, a cura di E. Vannini, Colonia di Recesso, Savignone, Genova

“2009”

\*We Do It, a cura di M. Scotini, Kunstraum Lakeside, Klagenfurt (Austria)

\*Festa Grande, a cura di G. di Pietrantonio, M. Scotini, Naba, Milano

“2010”

\*Dispaly2 30anni/years Studio Dabbeni 1979/2009, Studio Dabbeni, Lugano, (CH)

“2011”

\*Green Desire, a cura di V. Mancinelli, E. Mantoni, c. Pin, Sassetti Cultura, Milano

“2012”

\*Cartabianca Milano, a cura di Francesca Guerisoli, Museo di Villa Croce, Genova

== Bibliografia ==

\*Stefano Boccalini, Marco Scotini, “Stefano Boccalini: giocando con vuoto tra pensiero e immagine”, Milano 1999.

\*Gabi Scardi, “Equilibri”, Castel San Pietro 2001.



\*Katia Anguelova, Alessandra Poggianti, Stefano Boccalini, "Stazione Livorno: una guida per la città", Prato 2007.

== Webliografia ==

\*Il sito <http://trama21.wordpress.com/2009/02/05/intervista-a-stefano-boccalini/>

\*Il sito <http://www.undo.net/it/sede/3307>

\*Il sito [http://www.studiodabbeni.ch/p\\_espo/boccalini-2008\\_espo.htm](http://www.studiodabbeni.ch/p_espo/boccalini-2008_espo.htm)

\*Il sito <http://www.undo.net/it/evento/76762>

\*Il sito <http://www.dryphoto.it/new/tag/stefano-boccalini>

== Voci Correlate ==

[[Gianni Colombo]]

[[Arte Pubblica]]

[[Connecting Cultures]]

[[Milano e Oltre]]

== Collegamenti Esterni ==

\*Il sito ufficiale di Stefano Boccalini [[[http:// www.stefanoboccalini.com/](http://www.stefanoboccalini.com/)]]

\*Il sito ufficiale di Isola Art Center [[<http://www.isolartcenter.org/index.php?p=1131987214&i=1131988673&z=1142346023>]]

\*Il sito della Regione Basilicata [[<http://www.regione.basilicata.it/giunta/site/giunta/detail.jsp?sec=100133&otype=1015&id=569687&mese=true&date=2011/09/10>]]

\*Il sito di Milano e Oltre [[<http://www.milanoeoltre.com/content/quattro-cantieri-creativi-quattro-aree-metropolitane-periferiche>]]

[[Categoria:Artisti contemporanei]]

{{Portale|Arte|biografie}}